



Comitato PRO Ambiente
e contro ampliamento discarica Baricella
no.discarica@pec.abaricella.it

e p.c.

Stefano Bonaccini

Presidente della Regione Emilia-Romagna

segreteria@postacert.regione.emilia-romagna.it

Irene Priolo

Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa,
protezione civile

asster@postacert.regione.emilia-romagna.it

Elly Schlein

Vicepresidente e Assessore al contrasto alle
diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il
clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili,
cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni
internazionali, rapporti con l'UE

vicepresid@postacert.regione.emilia-romagna.it

Comune di Baricella

comune.baricella@cert.provincia.bo.it

Oggetto: Discarica di Baricella - protocollo di monitoraggio ambientale - chiarimenti

Si riscontra con la presente la Vs richiesta, ai ns atti PG/2021/54807 del 09/04/2021, ed in particolare il quesito:

“Quali motivazioni e soprattutto quali provvedimenti “formali” da parte di codesto Ente hanno portato, a partire dall’anno 2019, a stralciare il monitoraggio ambientale delle acque sotterranee della falda A (profondità a 8 m dal p.c.), inizialmente inserito in Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), e ad avviso dello scrivente Comitato rappresentativo e a tutela del territorio circostante e delle buone pratiche agricole (coltivazione, irrigazione, ecc.)”

Il piano di monitoraggio e controllo previsto in AIA per la Discarica di Baricella non ha subito modifiche e prevede, come da Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciatoa dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n° 128409 del 28/03/2008 ssmmii, e successiva modifica con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2019-5654 del 06/12/2019 rilasciata da ARPAE-SAC di Bologna, i seguenti controlli, in capo al Gestore, della rete di monitoraggio delle acque sotterranee costituita da:

- falda A: piezometri P2A, P3A, P4A, P5A, P6A e P7A (profondità 8 m dal p.c.) e pozzo 1 (profondità 12 m dal p.c.)
- falda B: piezometri P2B, P3B, P4B, P5B, P6B e P7B (profondità 15 m dal p.c.);
- falda C: piezometri P2C, P3C, P4C, P5C, P6C, P7C (profondità 45 m dal p.c.).:

Tabella 2 – Acque sotterranee

Parametri	Unità di misura	Frequenza Controllo del Gestore		Modalità registrazione autocontrolli
		Falda A	Falde B e C	
Livello di Falda	cm	Semestrale	Semestrale	Su supporto informatico da trasmettere nel report annuale Conservazione dei certificati di analisi
pH	unità di pH	Continuo	Annuale	
Conducibilità	µS/cm			
C.O.D.	mg/l	Semestrale		
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l			
Azoto nitrico	mg/l			
Azoto nitroso	mg/l			
Solfati	mg/l			
Cloruri	mg/l			
Fosforo Totale	mg/l			
Potassio	µg/l			
Carbonio Organico Totale (T.O.C.)	mg/l			
As, Cd, Cr VI, Cr tot, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn, Fe, Mn	µg/l	Annuale		
Fenoli totali	µg/l			
Fluoruri	µg/l			
I.P.A.	µg/l			
Cianuri	µg/l			
Composti organoalogenati (compreso C.V.M.)	µg/l			
P.C.B.	µg/l			

Le ispezioni programmate IPPC da parte di Arpae ed i relativi controlli sulle acque sotterranee vengono svolte in accordo con quanto previsto dalla DGR 2124/2018 e relativa rettifica, Determinazione Regionale n. 16979 del 19/9/2019 nell'ambito della programmazione annuale dell'attività di controllo sulle ditte in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, nonché, a seguito dell'emergenza sanitaria, secondo la DGR 922/2020 del 28/07/2020.

La frequenza di controllo Arpae per le discariche in gestione post-operativa, quale la discarica di Baricella, è stata modificata e fissata in triennale, per gli effetti della DGR n° 2124/2018 e delle successive modifiche, in applicazione della Direttiva 2010/75/UE. A seguito dell'entrata in vigore della citata Direttiva europea, infatti, le frequenze ispettive vengono definite secondo un piano di ispezione ambientale elaborato a livello regionale, in accordo all'art. 29 decies comma 11 bis del D.Lgs. 152/06. Detto piano, approvato con le richiamate DGR n° 2124/2018 e ss.mm.ii., si fonda sulla base di una valutazione sistematica dei rischi ambientali delle installazioni attraverso l'utilizzo del modello SSPC (Sistema di supporto alla pianificazione dei controlli) sviluppata dal Sistema delle Agenzie Ambientali ispirandosi alle indicazioni emerse in ambito IMPEL (European Network for the Implementation and Enforcement of Environmental Law), ed è aggiornato ogni tre anni.

A seguito dell'emergenza Covid-19 e delle misure restrittive che hanno investito il Paese, la Regione Emilia-Romagna si è trovata costretta a modificare il Piano regionale delle ispezioni AIA con l'emanazione della DGR 922/2020. **Detta modifica non ha però riguardato le discariche che hanno mantenuto la frequenza predeterminata.** Per maggiori dettagli si rimanda alla consultazione della pagina web dedicata:

<https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/aia-ippc/il-piano-delle-ispezioni-ambientali-ed-il-modello-sspc>

Secondo quanto previsto dal Piano di Indagine nell'ambito del procedimento di sito potenzialmente contaminato (avviato nel 2018 in relazione al superamento della CSC del parametro fluoruri) nel corso del II semestre 2019 (agosto/settembre) **sono stati perforati dei nuovi piezometri di Falda A e B che hanno sostituito quelli esistenti; tali nuovi piezometri sono stati perforati in adiacenza a quelli sostituiti, pertanto la planimetria dei presidi di monitoraggio delle acque sotterranee non ha subito variazioni; i vecchi piezometri di Falda A e B sono stati cementati.**

In conseguenza di ciò Arpae ha effettuato i campionamenti sulla vecchia rete di monitoraggio (campionamenti eseguiti in data 26/03/2019 e 4/04/2019), mentre i campionamenti sulla nuova rete di monitoraggio sono stati effettuati da Herambiente; nell'ambito dei propri campionamenti Arpae, relativamente alla Falda A, ha rilevato alcuni piezometri (Pz4a - Pz6a - Pz 7a) privi di acqua.

Si fa presente a tal proposito che tale evenienza (piezometro privo di acqua) non è dovuta alle cattive condizioni dei piezometri o alla mancanza di manutenzione in efficienza del sistemi di campionamento, ma risulta un fenomeno naturale dovuto alle fluttuazioni di livello della falda legati alle precipitazioni (che caratterizza in particolare le falde più superficiali).

Nell'ambito del procedimento di **sito potenzialmente contaminato è stato definito un Piano di indagine** finalizzato alla determinazione delle condizioni di fondo delle acque sotterranee in relazione al parametro fluoruri, ed alla valutazione della sussistenza di un'eventuale relazione tra le concentrazioni di tale sostanza nel percolato e nelle acque della falda B.

Il Piano prevede pertanto indagini, in capo al solo Gestore, così come previsto nella normativa relativa ai siti contaminati, a frequenza trimestrale sui soli piezometri della Falda B (P1B, P2B, P3B, P5B, P6B e P7B). Relativamente alla Falda B è stata inoltre realizzata una serie di nuovi piezometri esterni all'area di scarica, non facenti parte dei presidi di monitoraggio compresi in AIA, per i quali il Gestore ha attivato un monitoraggio trimestrale nell'ambito del piano di indagine integrativo di cui sopra.

In conclusione si ritiene opportuno evidenziare come l'Agenzia abbia sempre tenuto una posizione di massima trasparenza sulla propria attività autorizzatoria ambientale (tutte le relative Determine dei SAC sono pubblicate sul proprio sito istituzionale) e non si sottragga, nel rispetto delle distinte prerogative istituzionali, ad un confronto con tutti i soggetti presenti sul territorio a vario titolo interessati dalla realizzazione e gestione di opere ed impianti complessi come quello in questione.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale
(Dr. Giuseppe Bortone)

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti